

Verbale C.P.O. del 13/3/2018

Sono presenti:

Caterina Biafora

Raffaella Carena,

Maria Vittoria Colli

Giuseppina Cosentino,

Monica Della Gatta,

Arianna Enrichens,

Salvatore Fabio Farruggia

Cesarina Manassero,

Franca Mina

Alessandra Poli

Michele Potè (entra alle 13,50)

Claudia M. Sodero,

Maria Spanò,

Paolo Videtta,

Alida Vitale.

E' altresì presente Alessandro Alasia, delegato dal C.O.A.

1) Relazione Consigliere Alasia

Il Collega aggiorna il Cpo su quanto detto in Consiglio sulle convenzioni 2016/17 con la Regione Piemonte e riferisce che i corsi futuri di diritto antidiscriminatorio e per la tutela donne vittime di violenza sarebbero di aggiornamento e non di formazione.

Riferisce di un fondamentale incontro di chiarimento, cui parteciperanno anche la Presidente Malerba, Lodigiani e Manassero, che è stato fissato per il 15 marzo 2018 in Regione.

Manassero riferisce che questi corsi, da noi predisposti in bozza, sono corsi nuovi, dunque anche di formazione e che la Regione tiene a promuoverli in tre quadranti territoriali Torino, Cuneo e Novara.

Il Coa dovrà decidere sulle bozze dopo l'incontro del 15 marzo.

Vitale legge copia della pec della Regione al Consiglio con la quale sono stati trasmessi i testi delle Convenzioni per la gestione dei Fondi Antiviolenza e Antidiscriminazione. Nel testo della lettera si chiede di attivare con urgenza, dandone pubblicità nel sito dell'Ordine, l'elenco degli/delle avvocati /e specialisti/e in dette materie.

Manassero suggerirà, all'incontro con Cucco in Regione, che anche il CPO sia partner nelle Convenzioni.

Alasia riferisce poi che è stato deliberato che la sede del CPO sia presso il Coa; infine comunica che è stata approvata una Pec la quale, grazie all'immediata attivazione del collega Faruggia, sarà: **cpo@ordineavvocatitorino.it**

2) Gettoni di presenza

Il Cpo delibera che l'eventuale gettone di presenza di coloro che saranno chiamati a moderare degli incontri sia devoluto al CPO medesimo.

La Collega Carena sollecita il riconoscimento dei crediti formativi per le/i partecipanti al CPO.

La Presidente sostiene che se ne parlerà a settembre, in base al numero di presenze alle riunioni del CPO ed ai sottogruppi seguiti.

A questo proposito, la Collega Biafora lamenta di non avere potuto partecipare alla preparazione del bando Cassa Forense e la Collega Spanò riferisce che il lavoro è stato fatto in totale trasparenza e spedito, di gran carriera, il 27 febbraio dopo avere segnalato alla Collega che i lavori erano in buona parte già svolti ed i relatori già tutti contattati, anche per la parte teatrale.

La Collega Biafora puntualizza che, in data 22 febbraio, aveva rinnovato anche a Paolo Videtta la propria disponibilità.

3) Attività CIRSDE

Manassero riferisce di un incontro del Cirsde tenutosi all'Università, nel quale si è parlato anche del Convegno 25 maggio p.v. sulla Maternità surrogata: chi è interessato si iscriva e partecipi.

La Presidente si attiverà con il Consiglio affinché venga considerata giornata di aggiornamento di diritto antidiscriminatorio.

4) Bando Cassa Forense

Maria Spanò aggiorna il CPO sul bando, cui ha lavorato con il Collega Videtta e che si è riusciti a mandare in tempo il 27 febbraio u.s.

Il progetto coinvolgerà (se approvato) un massimo di 30 colleghi per 40 ore di formazione.

Sono stati raccolti tutti i curricula dei "docenti", che si sono dichiarati entusiasti del progetto, intitolato "IL TEATRO DELLA GIUSTIZIA: LA FORZA SCENICA DELL'ARTE ORATORIA E IL LINGUAGGIO DI GENERE NEL FORO E SUL PALCOSCENICO."

Il problema è che anche il COA ha partecipato ad un altro progetto sulla privacy, quindi sarà difficile che la Cassa approvi due progetti su Torino.

5) LINK CPO

Videtta ribadisce che occorre stabilire con chiarezza quale materiale si intenda inserire. Per ora compaiono i verbali delle nostre riunioni plenarie.

Occorrerà inserire i convegni di interesse del CPO, i corsi ERA ed i bandi di ricerca di professionalità degli enti pubblici, in correlazione con il progetto, seguito da un sottogruppo del CPO: "Più Donne per i CDA e le posizioni apicali".

Viene stabilito che la pec del CPO sia gestita dalla Presidente e dalla Vicepresidente, insieme ai due Colleghi che si occupano del sito (Videtta e Faruggia).

La Collega Biafora a questo punto lamenta un'eccessiva centralizzazione ed un senso di inutilità per la propria presenza al CPO, visto che i suggerimenti da lei inviati via mail non sono stati inseriti all'ODG.

Chiede che qualsiasi intervento, anche sommario, venga verbalizzato ed afferma che se la sua presenza è inutile (ribadisce l'esempio del bando CNF), afferma che se non viene informata e se non può fornire il proprio contributo, si dimette.

Faruggia replica che è necessario un filtro per le informazioni da inserire nel sito.

Spanò sostiene che sia necessario rispettarci ed abbassare i toni, visto che si è in un consesso di colleghi. Suggerisce di inserire all'ODG l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Carena riferisce che, nella bozza di corso antiviolenza, sono stati recepiti tutti i suggerimenti di Biafora.

Manassero ricorda che se ci saranno modifiche nelle bozze dei corsi, queste saranno volute dal Coa.

Mina suggerisce che ciascuno richieda le modifiche e/o le integrazioni al verbale, non appena lo stesso venga inviato dalla Segretaria, senza una successiva approvazione alla plenaria.

Essendo le 14 ed essendo arrivata la Presidente del Cpo del Consiglio Giudiziario, dott.ssa Tassone, il punto 6 (relazione sul progetto Videontologia) viene rinviato al prossimo incontro, fissato per il **10 Aprile 2018 ore 12,30**.